



# in diocesi cremona

Domenica, 27 settembre 2015

CRONACHE E VITA  
DALLA NOSTRA CHIESA

a cura dell'Ufficio diocesano  
per le Comunicazioni sociali  
via Stenico 3, 26100 Cremona  
tel. 0372/800090  
fax 0372/463420  
comunicazionisociali@diocesidicremona.it

Centro pastorale

**Letture orate della Bibbia**  
Riprendono domani, alle ore 18, presso il Centro pastorale diocesano, gli incontri mensili dedicati alla "Letture orate della Bibbia", inserita nella celebrazione del Vespri. A condurli è don Mario Aldighieri, che sottolinea la linea su cui essi si fondano: non uno studio esegetico, ma un ascolto interiore che si fa dialogo e scambio tra i partecipanti di ciò che lo Spirito suggerisce ad ognuno.

## l'evento. La diocesi cremonese pellegrina al Santuario della Beata Vergine di Caravaggio per chiedere a Maria di benedire il nuovo Anno pastorale

# «Affidiamoci alla Madre di Gesù»



Il Santuario di Caravaggio

Oggi alle 15.30 si terrà la preghiera mariana. Seguirà la Messa solenne presieduta dal vescovo Lafranconi

DI VINCENZO RINI

Momento importante per la Chiesa cremonese quello che si celebrerà oggi al Santuario della Beata Vergine del Fonte a Caravaggio: nella magnifica basilica dedicata alla compatrona della Diocesi - apparsa in questa terra nel 1432 - il vescovo Dante Lafranconi, insieme ai rappresentanti di tutta la comunità diocesana - sacerdoti, diaconi,

religiosi e religiose, operatori pastorali, educatori, catechisti, fedeli di numerose parrocchie - affiderà alla protezione materna di Maria l'anno pastorale appena iniziato. Un anno di impegno ecclesiale che, secondo le indicazioni del Vescovo stesso, pubblicate fin dal mese luglio sul

### Giornata mondiale della gioventù

In vista della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Cracovia, in Polonia, dal 25 luglio al Tagosto 2016, la Federazione Oratori Cremonesi è all'opera per preparare l'evento, per definire i pacchetti di viaggio e per l'accoglienza dei segni della Gmg che stanno pellegrinando per l'Italia. Tra le novità di quest'anno la possibilità di diventare guide culturali di gruppi: per chi fosse interessato il 9 e 10 ottobre si terrà nel Seminario di Cremona un primo incontro di formazione.

settimanale diocesano "La Vita Cattolica", dovranno perseguire tre ambiti specifici: il rinnovamento della prassi della iniziazione cristiana, la pastorale familiare e la pastorale giovanile; da percorrere lungo una strada che dedichi particolare attenzione alla formazione degli operatori e che si realizzi attraverso una maggiore integrazione nell'operato dei vari uffici diocesani.



Nelle indicazioni del Vescovo si sottolinea, inoltre, l'impegno della Chiesa cremonese a vivere tutto questo "nel respiro della Chiesa universale", che sarà segnato nell'anno pastorale 2015-2016 dal Convegno ecclesiale di Firenze e dal Giubileo della Misericordia. Abbiamo chiesto al Vescovo di guidare i lettori del nostro settimanale a comprendere il senso del pellegrinaggio di oggi. «Il senso del pellegrinaggio - afferma mons. Lafranconi - è quello di affidare l'anno pastorale alla protezione di Maria, anno pastorale che (tutti dovrebbero già saperlo) si muove tra due grandi eventi ecclesiali: il convegno di Firenze e il Giubileo della Misericordia. Inoltre, mi sembra bello, in riferimento a

questi impegnativi avvenimenti, cogliere anche due insegnamenti legati alla liturgia di questa ultima domenica di settembre. Anzitutto, l'invito a riconoscere il bene dovunque esso si trovi, anche fuori dalla stretta cerchia dei fedeli praticanti. E questo vuol dire scoprire nell'uomo, quindi dentro la più vasta condizione umana, quel bene che è sempre un germe evangelico da non trascurare. Un insegnamento che sembra richiamarci al tema del Convegno pastorale del 5 settembre, in cui il cardinale Angelo Scola, nella nostra Cattedrale ci ha parlato sul tema "In Gesù Cristo una nuova umanità - l'incontro con l'altro e la costruzione di una nuova identità sociale ed ecclesiale".

«Sì, è il tema del nuovo umanesimo che consiste proprio nel saper esprimere e valorizzare il meglio dell'uomo, che è messo in risalto dal riferimento a Gesù, che è l'uomo perfetto, l'uomo nella sua completezza, secondo il progetto di Dio creatore. E, legato a questo, ecco il secondo aspetto: il tema della misericordia, che tanto sta a cuore a papa Francesco; un tema che apre il cuore del cristiano, della chiesa, dell'uomo in genere, alla fiducia. Perché la misericordia di Dio dice che Dio si fida dell'uomo e fa di tutto per fare emergere il desiderio del bene e la volontà decisa di realizzarlo, questo bene. Questa spinta, questa forza, che ci viene dalla misericordia di Dio, ci conduce anche a deciderci con convinzione, con tutte le nostre forze a scoprire sempre di nuovo il Vangelo, per poterlo poi tradurlo nel concreto della vita personale, sociale ed ecclesiale». Non sempre è facile, questo cammino.

«Certamente, ma è possibile se noi non ci lasciamo catturare dalla tentazione degli accomodamenti, delle mezze misure. Se decidiamo con forza e costanza a fare del Vangelo la guida della nostra vita. E, se ci pensiamo bene, questa decisione di vivere pienamente il Vangelo è il richiamo che alla nostra Chiesa e al mondo ha fatto anche la Madonna nella sua apparizione a Caravaggio, nel prato Mazzolengo all'umile Giovannetta in quel lontano 26 maggio del 1432». L'appuntamento di oggi a Caravaggio avrà inizio alle ore 15.30 con la preghiera mariana presieduta dal Vescovo. Seguirà, alle ore 16, la celebrazione eucaristica all'esterno della basilica, di fronte alla facciata, all'altare già chiamato del Crocifisso. Con questa assemblea liturgica la Chiesa cremonese dà il via solenne all'anno pastorale affidato alla protezione di Maria, all'impegno ministeriale dei sacerdoti e dei diaconi in comunione con il Vescovo Dante, e a tutti coloro che nella Chiesa sentono viva la chiamata ad essere non oggetti, ma soggetti vivi e creativi.

ordinato ieri in Cattedrale

## Francesco Gandioli, diacono per la Chiesa

Ieri pomeriggio, nella Cattedrale di Cremona Francesco Gandioli ha compiuto l'ultimo passo verso il sacerdozio, ricevendo, dalle mani del Vescovo, il dono del primo grado del sacramento dell'Ordine, il Diaconato, che lo ha reso per sempre "servo" della Chiesa di Dio per annunciare il Vangelo. Francesco, classe 1989, proviene dalla parrocchia di Gallignano dove, nell'adolescenza, si è dedicato con passione alla vita oratoriana della parrocchia, in particolare nell'esperienza di educatore nell'Azione Cattolica dei Ragazzi e del Grest parrocchiale. È entrato nel seminario diocesano di Cremona, dopo avere raggiunto la maturità classica, nel settembre 2009. Qui ha trascorso l'anno di propedeutica e gli anni della formazione teologica. In questi anni Francesco ha prestato servizio pastorale in varie parrocchie e realtà formative e di servizio. Nel giugno prossimo sarà poi ordinato presbitero.

Nella solenne celebrazione eucaristica di ieri, nella Cattedrale, erano presenti i familiari, amici e compaesani di Gallignano, insieme a numerosi altri fedeli e sacerdoti che concelebravano con il Vescovo.



Don Francesco Gandioli

Nato nel 1989, proviene dalla parrocchia di Gallignano; è entrato in Seminario dopo il liceo classico nel 2009. Nel giugno prossimo riceverà l'ordinazione sacerdotale

«Questo è quanto il diacono desidera, questo intende realizzare: essere nella Chiesa un servo a imitazione di Gesù. Condizione che lo qualifica per sempre, anche dopo che, fra alcuni mesi sarà ordinato sacerdote: servo della Chiesa e di Dio, per sempre».

verso l'Anno Santo

### Le chiese giubilarie nel territorio diocesano

Otto dicembre prende il via l'Anno Santo della Misericordia che, secondo le indicazioni di Papa Francesco, vedrà chiese giubilarie anche nelle singole diocesi, oltre che nelle basiliche di Roma. In diocesi di Cremona il Vescovo Lafranconi ha scelto a questo scopo quattro chiese di grande significato ecclesiale, che sono, da sempre, luoghi della misericordia, frequentati da numerosi pellegrini per il sacramento della Riconciliazione. Si tratta, anzitutto, della Cattedrale, chiesa madre della diocesi, nella quale ogni giorno sono presenti numerosi sacerdoti, a partire dal Penitenziere, per le confessioni dei fedeli. Al nord della diocesi ecco il Santuario di S. Maria del Fonte a Caravaggio, il più importante luogo di culto mariano della Lombardia, frequentato quotidianamente da numerosi pellegrini provenienti da tutta la regione. Anche questo un luogo sicuro di riconciliazione e di perdono grazie alla presenza quotidiana di numerosi confessori. A metà strada tra Cremona e Caravaggio, importante punto di riferimento mariano è il Santuario della Madonna della Misericordia di Castelleone: non poteva certo mancare un luogo di culto, frequentatissimo dai fedeli dei paesi circostanti, che della Misericordia di nostro Signore porta il segno nel suo titolo stesso. Da ultimo, avviandoci verso l'oriente della Diocesi, a Casalmaggiore, ecco il Santuario della Beata Vergine della Fontana, punto di riferimento di moltissimi fedeli per le confessioni, retto dai Frati minori Cappuccini.

## l'evento. Anche l'Age sabato in preghiera per la famiglia

Il ministro dell'Istruzione Giannini ha inviato ai dirigenti scolastici una circolare in cui ribadisce che la "Buona scuola" non introduce la teoria del gender. Ma non tutti si dicono sicuri che questo basterà ad evitare fughe in avanti in alcuni istituti. Intanto, per difendere la famiglia "tradizionale", l'unica vera famiglia, si muove anche Age Cremona che, rispondendo all'invito di Papa Francesco, ha sollecitato parrocchie ed associazioni ad attivarsi affinché sabato ci si organizzi per un momento di preghiera comune. Perché sabato? Perché il 3 ottobre cade la memoria del Transito di San Francesco di Assisi, Patrono d'Italia. Se la prima modalità di partecipazione sarà convenire a Roma in Piazza San Pietro, dalle 18 alle 19.30, per sperimentare quanto "è potente la preghiera", per chi resterà a casa l'Age propone la creazione, quella stessa sera, di incontri nella propria casa o in gruppi parrocchiali/diocesani, durante il quale invocare lo Spirito Santo e porre sulla finestra delle proprie abitazioni un lume acceso. Materiale è scaricabile su [www.chiesacattolica.it/famiglia](http://www.chiesacattolica.it/famiglia).

## L'Ac per una «pastorale in uscita»

Al via le attività dell'associazione con i presidenti e i responsabili locali

Riprende a ritmo sostenuto l'attività dell'Azione Cattolica diocesana; il primo impegno, già iniziato in questi giorni e che continuerà nei prossimi mesi, prevede l'incontro con i presidenti e i responsabili di tutti i gruppi parrocchiali: dopo gli incontri a Soresina e a Mozzanica svoltisi il 23 e il

24 settembre, altri due momenti saranno martedì 29 a Sabbioneta e mercoledì 30 a Cremona presso il Centro Pastorale diocesano. Questo nella convinzione che la vita delle associazioni parrocchiali si fonda principalmente sulla formazione di coloro che devono guidarle. Quale lo scopo specifico di questi incontri? Lo presenta sul settimanale diocesano "La Vita Cattolica" la presidente Silvia Corbari (nella foto): «Gli incontri sono finalizzati a condividere obiettivi, iniziative e attività per

l'anno associativo che sta per avviarsi. In particolare quest'anno il tema richiama l'Associazione a pensarsi fuori dai confini della vita associativa e parrocchiale, con l'intento di incontrare il territorio, la città, le persone che abitualmente non si incontrano nei percorsi quotidiani». Pare di sentire l'eco delle indicazioni di Papa Francesco, che propongono l'idea della "Chiesa in uscita", quella Chiesa che lui, proprio in questi giorni ha presentato insistentemente anche nel suo viaggio apostolico a Cuba e negli Stati Uniti.

Anche di questo parla il messaggio dell'presidente Corbari: «Anche l'Azione Cattolica viene chiamata a pensarsi Chiesa "in uscita", ricordando le consue che l'anno scorso Papa Francesco le affidò: rimanere, andare e gioire». Per questo motivo l'A.C. propone esperienze a diversi livelli e proposte ai vari interlocutori, dai bambini agli "adultissimi", in diversi ambiti formativi: spirituale, culturale, relazionale e associativo. A questo scopo, inoltre, la presidenza diocesana si impegna a individuare nelle diverse



zone della diocesi, obiettivi particolari, da condividere con i responsabili locali. Tornando al programma degli impegni, ora, dopo gli incontri con i presidenti e responsabili, insieme si celebrerà la festa di fine anno e dopocamp il 18 ottobre in Seminario.